

Galluzzo nuovo allenatore della Lupa Castelli Romaniaa



Galluzzo allenatore-giocatore Lupa Castelli Romani

Non è finita, finché non è finita. Dopo la vittoria di Terracina, la Lupa Castelli Romani conquista altri tre punti in pieno recupero, rimettendo sui binari giusti una gara che sembrava essersi messa male dopo il gran gol di Succi, che aveva portato in vantaggio l'Anziolavinio al termine del primo tempo. Dopo l'esonero di Apuzzo, vista la squalifica del DG Pietro Rosato, solitamente deputato a fare da "secondo" sulla panchina giallorossa, il posto dell'allenatore è momentaneamente vuoto. A dirigere la squadra, difatto, è però Giorgio Galluzzo, che al termine della gara la società decreterà ufficialmente nuovo allenatore della Lupa Castelli Romani. Buon esordio, dunque, per la prima in panchina di Galluzzo, che sceglie il 4-2-3-1: tra i pali schiera ancora Tassi, difesa a quattro con Baylon e Gordini centrali, Colantoni a sinistra e Mazzeia destra. A centrocampo ci sono Icardi e Della Ventura, mentre alle spalle di Nohman ecco Chiesa, Boldrin e Siclari. Nella prima parte della gara le due formazioni non sembrano voler accelerare, e la Lupa si fa pericolosa solo con Siclari, che prima apre troppo il destro su un bel di Boldrini e spara fuori a tu per tu con Rizzaro, e poi si lascia ipnotizzare dal numero uno portodanese al termine di uno scambio tra Boldrin e Nohman che strappa gli applausi del pubblico presente al Montefiore. L'Anziolavinio cresce con il passare dei minuti e se Tassi è bravo a dire di no ad Alfonsi, che ci prova sugli sviluppi di un calcio di punizione, al 40' non può far nulla sul gran tiro da fuori di Succi, che porta in vantaggio gli ospiti. Nella ripresa Galluzzo cerca di dare maggior qualità al centrocampo sostituendo Della Ventura con Mancini, al ritorno in campo dopo l'infortunio al menisco patito all'esordio in Coppa Italia contro il Sora. La prestazione del capitano giallorosso, però, non dura nemmeno mezz'ora, perché lo sfortunato giocatore giallorosso è costretto a chiedere il cambio per un nuovo infortunio al ginocchio, l'altro, che probabilmente lo costringerà ad un nuovo lungo stop. Nel frattempo, però, la Lupa ha cambiato marcia, approfittando della stanchezza dell'avversario, che al 22' è rimasto in inferiorità numerica per il rosso diretto comminato ad Ugolini per un colpo al petto a Siclari appena entrato nella metà campo portodanese. È il secondo cartellino rosso per l'Anziolavinio, che dopo il gol del vantaggio aveva perso anche il suo allenatore Venturi, punito per essere entrato in campo durante l'esultanza dei suoi giocatori. Per dare nuova linfa ai suoi Galluzzo tenta la carta Montesi, che a Terracina aveva dato la svolta alla gara. Proprio il funambolico giocatore castellano al 28' si procura un calcio di rigore quando, incuneatosi in area dopo aver saltato come birilli tre avversari, viene atterrato da Drago. Dal dischetto, stavolta Nohman non sbaglia e realizza il suo ottavo gol in altrettante gare. Invece di esultare, l'attaccante giallorosso va a recuperare il pallone a centrocampo: la Lupa vuole vincere, e ci riesce in pieno recupero quando Boldrin la mette sul secondo palo, concretizzando perfettamente una bella azione in velocità tra Siclari e Nohman e regalando altri tre punti importantissimi alla Lupa, che domenica sarà attesa dall'impegnativa trasferta di Ostia per confermare che questo è solo l'inizio!

